

_Lettera_N_3471

Alla principessa Clotilde di Savoia

Altezza Reale Imperiale,

*Torino, 24 luglio 1881

Credo che V. A. R. I. abbia notizia come il S. Padre abbia affidato ai Cooperatori Salesiani la costruzione della chiesa e dell'ospizio del Sacro Cuore in Roma.

Io sono il principale questuante che a nome della medesima S. S. vo in cerca dei mezzi necessari che in realtà cominciano a mancare.

Per questo motivo mi fo ardito di ricorrere eziandio alla nota bontà di V. A. R. I. che nei limiti del possibile non sa mai rifiutarsi ad opera di beneficenza. Ho poi motivo speciale a sperare nel caso presente che trattasi di onorare il Sacro Cuore di Gesù verso cui so che Ella porta una devozione tutta particolare.

Dalla circolare che Le unisco, potrà vie meglio conoscere la estensione e il pregio dell'opera. La costruzione tocca l'altezza di sei metri fuori terra.

Io mi servo del Sig. Can.co Prevosto Balesio antico mio allievo e al medesimo, se Le pare bene, Ella può fare quella risposta che la carità del suo cuore sarà per ispirarle.

Dal canto mio posso assicurarla che in mezzo alle passate vicende ho sempre raccomandato V. A. e tutta l'augusta sua famiglia nelle comuni e private nostre preghiere, e prometto che faremo altrettanto in avvenire unitamente ai nostri 80.000 giovanetti che la Divina Provvidenza raccolse nelle nostre case.

Dio la benedica, o pia e degna principessa della stirpe sabauda. Dio conservi in buona salute e nella sua santa grazia Lei, tutta la sua figliolanza e mi permetta che colla massima venerazione abbia l'alto onore di potermi umilmente professare

Di V. A. R. I.

Obbl.mo servitore

Sac. Gio. Bosco